



COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE
PROVINCIA DI NAPOLI
Piazza V.Emanuele II Tel. 081/39.11.237 Fax . 879.77.93

Prot.n. 18346

Spedita. 12 AGO 2013

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Verbale n. 55 Adottato nella seduta del 25 luglio 2013

Oggetto

Approvazione piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e determinazione della tariffa T.a.r.e.s. per l'anno 2013

L'anno duemilatreddici, addì 25 del mese di luglio alle ore 9,29 in prosieguo, nell'atrio della Scuola Media E.Forzati, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 11/7/2013 prot. n. 16548 e in data 23/7/2013 prot. n. 17231, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Assume la Presidenza il rag. Torrente Salvatore, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Fatto l'appello risultano presenti i seguenti componenti:

- dr. Antonio Varone - Sindaco - presente

Dei Consiglieri comunali sono presenti n. 15 assenti n. 5, sebbene invitati Come segue:

n	Cognome e nome	P/A	n.	Cognome e nome	P/A
1	Torrente Salvatore	P	11	Amendola Roberto	P
2	D'Aniello Carmine	P	12	Donnarumma Luigi	P
3	Bene Giovanni	P	13	Donadio Donatella	P
4	Rispoli Agostino	P	14	Della Marca Luigi	P
5	Staiano Gennaro	P	15	Staiano Giuseppe	A
6	Bozzaotre Antonio	P	16	Parvolo Giuseppe	A
7	D'Auria Francesco	P	17	D'Antuono Ciro	A
8	Amendola Giovanni	P	18	Rispoli Giovanna	A
9	Palumbo Francesco	P	19	Abagnale Gennaro	A
10	De Riso Domenico	P	20	Abagnale Mario	P

Giustificano l'assenza i Sig. _____

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dr.ssa Anna Forgione incaricata della redazione del verbale.

Constatato che il numero di 16 componenti il Consiglio (Sindaco + n.15 Consiglieri presenti) rende legale e valida l'adunanza. Il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

IL PRESIDENTE

- Pone in discussione l'argomento indicato al n. 3) dell'ordine del giorno .
- Alle ore 9:50 entra il consigliere Staiano Giuseppe - Presenti n. 17
- L'Assessore De Stefano legge la proposta .
- Interviene il consigliere Donadio Donatella come da resoconto allegato.
- Alle ore 10:00 entra il consigliere Parvolo - Presenti n. 18
- Alle ore 10:10 su richiesta del Presidente, Il segretario procede all'appello
- Risultano assenti n.4 consiglieri : Della Marca, D'Antuono Ciro, Rispoli Giovanna ed Abagnale Gennaro . Presenti n.17.
- Il presidente pone ai voti la proposta formulata dall'Assessore De Stefano, così come riportata all'ordine del giorno.
- Si procede alla votazione per alzata di mano.
- Presenti n.17 -- Favorevoli 13 -- Astenuti n. 4 : Parvolo, Donadio, Staiano Giuseppe, Abagnale Mario.
- Il Consiglio Comunale approva la proposta dell'Assessore.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **SENTITO** l'intervento dei Consiglieri intervenuti al dibattito, come da resoconto allegato
- **VISTA** l'allegata proposta di deliberazione ;
- **VISTO** il Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES", approvato con deliberazione del Consiglio comunale assunta in precedenza nella odierna seduta;
- **CONSIDERATO** che il tributo è composto da due parti, quella relativa ai rifiuti e la maggiorazione per i servizi indivisibili e pur avendo natura tributaria e riprendendo molte delle caratteristiche della Tarsu, deve essere calcolato per le singole utenze con i criteri usati oggi per determinare la TIA, utilizzando il c.d. metodo normalizzato previsto dal DPR 158/99;
- **VISTO** l'art.14 comma 23 del D.L. 201/2011, che prevede che le tariffe devono essere approvate dal Consiglio Comunale in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, in modo da garantire la copertura totale dei costi del servizio stesso, divisi in costi fissi, da coprire con la parte fissa della tariffa, e costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della medesima tariffa;
- **RITENUTO** di dover approvare il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal comune, sulla base dei costi comunicati dall'ufficio ecologia, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ;
- **VISTO** l'art.1, comma 381 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e s.m.i. il quale stabilisce che, per l'anno 2013 è differito al 30 settembre 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;
- **CONSIDERATO** che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 09/07/2013;
- **ACQUISITI** sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del servizio competente e del Responsabile del Servizio Finanziario;
- **ACQUISITO** altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;
- **VISTO** l'esito della votazione come sopra riportata e come da resoconto allegato;

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2013 (All.1);
- 3) di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES" anno 2013, come risultanti da prospetto allegato (All.2);
- 4) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2013, data di istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES";
- 5) di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997 e dell'art. 13, comma 15 del D.L. 201/2011 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- 6) di disporre che copia della presente deliberazione sia pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per la durata stabilita dall'art. 124, 1 comma, del D.lgs. 267/2000

Successivamente, non al punto 3 ma al punto 5 dell'ODG avente per oggetto: "Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 2013, Relazione Previsionale e Programmatica e Bilancio pluriennale 2013/2015 -Approvazione" il Presidente chiede di votare l'immediata esecutività della delibera per alzata di mano, come si evince dal resoconto allegato

IL CONSIGLIO COMUNALE

in relazione all'urgenza rivestita dall'argomento procede alla votazione per alzata di mano

Presenti 15 – Favorevoli n. 13 Astenuti n. 2 (Donadio e Abagnale Gennaro) come si evince dallo stralcio della sbobinatura allegato.

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del 4 comma dell'art. 134 del D. Lgs n. 267 del 18/08/2000

Del che è verbale



COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE
PROVINCIA DI NAPOLI
Piazza V. Emanuele II Tel. 081/879.60/93 Fax . 879.77.93

Settore : Settore Finanziario
Servizio tributi ed altre entrate minori

Assessore : Dr. Angelo De Stefano

Oggetto: Approvazione piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e determinazione della tariffa T.a.r.c.s. per l'anno 2013

VISTO l'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, e smi, con il quale viene, tra l'altro, stabilito che:

- **comma 1.** A decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. (TARES);
- **comma 22.** Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:
 - a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
 - c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
 - d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
 - e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.
- **comma 23.** Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.
- **comma 24.** Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.
- **comma 25.** La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.
- **comma 35.** I comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono affidare, fino al 31 dicembre 2013, la gestione del tributo o della tariffa di cui al comma 29, ai soggetti che, alla data del 31 dicembre 2012, svolgono, anche disgiuntamente, il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TARSU, della TTA 1 o della TTA 2. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29, nonché della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, secondo le disposizioni di cui all'articolo

17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, prevedendo anche forme che rendano possibile la previa compilazione dei modelli di pagamento. Per l'anno 2013, fino alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29, l'importo delle corrispondenti rate è determinato in acconto, commisurandolo all'importo versato, nell'anno precedente, a titolo di TARSU o di TIA 1 oppure di TIA 2. Per le nuove occupazioni decorrenti dal 1° gennaio 2013, l'importo delle corrispondenti rate di cui al periodo precedente è determinato tenendo conto delle tariffe relative alla TARSU o alla TIA 1 oppure alla TIA 2 applicate dal comune nell'anno precedente. In ogni caso il versamento a congruaglio è effettuato con la rata successiva alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29. Per l'anno 2013, il pagamento della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato in base alla misura standard, pari a 0,30 euro per metro quadrato, senza applicazione di sanzioni e interessi, contestualmente al tributo o alla tariffa di cui al comma 29, alla scadenza delle prime tre rate. L'eventuale congruaglio riferito all'incremento della maggiorazione fino a 0,40 euro è effettuato al momento del pagamento dell'ultima rata. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il mese di giugno di ciascun anno.

- **comma 46.** A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza

EVIDENZIATO pertanto che al 31.12.2012 cessa l'applicazione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTA la proposta di Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES", prot. n. 428365/2013;

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto sulla base dei dati comunicati dall'ufficio ecologia relativi al servizio di gestione affidato in appalto ed integrato con i costi comunali;

ESAMINATO l'allegato prospetto riassuntivo delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, predisposto dal competente ufficio comunale, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTE congrue le tariffe per le utenze domestiche e per le attività produttive al fine di garantire la copertura della spesa, in particolare per quanto attiene l'individuazione dei coefficienti di produttività dei rifiuti per ogni differente categoria di attività esistente. Tali coefficienti sono stati agganciati alla

superficie dei locali al fine di garantire un calcolo tariffario vicino alla reale produzione di rifiuti per ogni categoria e garantire la copertura dei costi stimati;

RILEVATO che le tariffe vengono determinate dal Comune, in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio come redatto dall'Ufficio tributi in collaborazione con l'ufficio ecologia;

VISTO il DPR. 27.04.1999, n. 158, "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";

VISTO l'ammontare complessivo dei costi esplicitati nel piano finanziario;

DETERMINATA in Kg 7.390.039 circa la produzione dei rifiuti urbani stimati per l'anno 2013, di cui il 60,00 % attribuibili alle utenze domestiche ed il 40,00 % attribuibili alle utenze non domestiche per la parte variabile;

STABILITA la suddivisione dei costi per la parte fissa in 80% utenze domestiche e 20% utenze non domestiche in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie (in assenza di altri dati certi disponibili);

VALUTATO l'opportunità di applicare un'agevolazione per le famiglie numerose riducendo il coefficiente Kb del 5% per la categoria domestica 4 componenti, del 7% per la categoria domestica 5 componenti, del 15% per la categoria domestica 6 e più componenti e applicare la stessa tariffa fissa a tutte le utenze domestiche;

VALUTATA l'opportunità di modificare le tariffe sia fissa che variabile per le utenze non domestiche applicando gli aumenti in maniera graduale considerata la mancanza di un'isola ecologica e la mancanza di un sistema di misurazione puntuale dei rifiuti, rispettando il principio di far pagare di più a chi produce un maggiore quantitativo di rifiuti;

VISTO l'art. 4, comma 2 del citato DPR. 158/1999 secondo il quale "L'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;

PRECISATO infine che, per quanto riguarda l'applicazione del tributo sui rifiuti e sui servizi (TARES) il relativo importo viene confermato nella misura di euro 0,30 per metro quadrato, come previsto dall'art. 14, comma 13, del D.L. 201/2011;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, e dell'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214 e s.m.i, ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTO l'art.1, comma 381 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e s.m.i, il quale stabilisce che, per l'anno 2013 è differito al 30 settembre 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 e s.m.i. del D.Lgs. 267/2000 inseriti in allegato al presente atto di cui formano parte integrante e sostanziale;

PROPONE

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2013, composto da una parte introduttiva, da una descrittiva del servizio di gestione dei rifiuti e da una

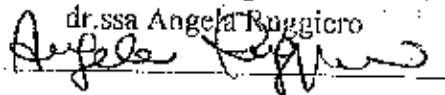
parte finale economica, nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa, come risultante da prospetto allegato;

- 3) di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES" anno 2013, come risultanti da prospetto allegato;
 - 4) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2013, data di istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES";
 - 5) di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997 e dell'art. 13, comma 15 del D.L. 201/2011 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- 3) Di inviare il presente atto alla segreteria Generale affinché venga sottoposta agli organi competenti per i provvedimenti necessari e consecutivi.

S. Antonio Abate lì 01.07.2013

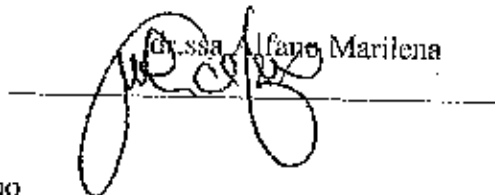
Il responsabile P.O. Servizio Tributi
e Controllo di gestione

dr.ssa Angela Ruggiero



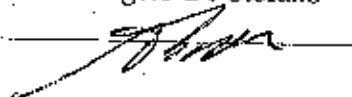
Il Dirigente del Settore Finanziario

dr.ssa Alfano Marilena



L'Assessore

Dr. Angelo De Stefano



COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE
SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI
PIANO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2013

Premessa

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e servizi. Quest'ultimo infatti, che è entrato nel nostro ordinamento il 1 gennaio 2013, è composto in realtà da due parti:

- una tassa che deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani,
- una maggiorazione destinata a coprire, peraltro senza un particolare vincolo di destinazione, una parte dei costi dei cosiddetti servizi indivisibili (es. manutenzione delle strade, pubblica illuminazione ecc.), dei servizi cioè rivolti alla generalità dei cittadini o di chi comunque vive o lavora sul territorio del comune e ne usufruisce quindi dei servizi.

Il Piano Finanziario si riferisce solo alla tassa propriamente detta che, come detto e come previsto dall'art. 14 comma 1 del D.L. 201/2011, che ha istituito il tributo, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la Tariffa di Igiene Ambientale. La TARES, infatti, riprende la filosofia e i criteri di commisurazione di quest'ultima, pur mantenendo i caratteri di prelievo tributario che erano propri della TARSU.

Di conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARES, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti alla quantità dei rifiuti conferiti.

Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvedere alla raccolta e smaltimento.

Art.1 Modello gestionale

Il servizio di gestione dei servizi di igiene urbana è svolto a mezzo di ditta incaricata, L'Igiene Urbana srl, con sede in S. Antonio Abate alla via Congraga, 20, aggiudicataria della procedura ad evidenza pubblica svoltasi nello scorso mese di Febbraio, sulla base del "Capitolato speciale d'appalto" approvato con determina dirigenziale n. 1151 del 13 dicembre 2012.

Art.2 Descrizione del servizio

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti al fine di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo :

Riferimento Servizio

Raccolta rifiuti INDIFFERENZIATI

Il servizio prevede la raccolta della frazione secco indifferenziato mediante servizio "porta a porta" nelle immediate vicinanze dell'unità abitativa.

È previsto altresì l'utilizzo di cassonetti in polietilene da 1.100 litri per uso condominiale e/o attività produttive in genere, per aree con forti concentrazioni abitative, per edifici pubblici in genere e scuole.

- Il numero di cassonetti, oltre a quelli già in esercizio, per il periodo di un anno, viene determinato in: **n.15 cassonetti/anno da 1.100 litri.**

- frequenza svuotamento trisettimanale (martedì, giovedì e sabato) 3/7;

- strade e nei siti ove sono adagiati i rifiuti che, in ogni caso, dovranno essere immediatamente raccolti.

Lavaggio contenitori rifiuti

Si prevede un servizio di lavaggio automatico dei contenitori con automezzi lavacassonetti attrezzati.

Il mezzo lavacassonetti segue il mezzo addetto alla raccolta ed espleta il proprio servizio nell'ambito del turno del servizio di raccolta.

Il servizio deve essere articolato con frequenze diversificate in funzione del periodo dell'anno:

- una volta ogni quindici giorni (1/14), nei mesi estivi (da giugno ad agosto 3/12);

- una volta ogni mese (1/30), nei mesi invernali (da settembre a maggio 9/12).

Raccolta differenziata PLASTICA

Il servizio di raccolta plastica è stato articolato con differenti modalità organizzative in funzione della tipologia di utenza obiettivo da servire. In particolare sono previste tre tipologie di servizio:

Raccolta territoriale presso utenze domestiche

Il servizio di raccolta plastica territoriale (per utenze domestiche e piccole utenze non domestiche) verrà effettuato mediante servizio "porta a porta", in quanto, trattandosi di frazione compressibile, consente l'utilizzo di mezzi compattatori con uno sfruttamento massimo dei volumi.

Il servizio deve essere effettuato sulla base dei seguenti parametri minimi:

- frequenza del servizio: settimanale (1/7);

Raccolta presso utenze commerciali o grossi condomini

Per una massima efficienza nella raccolta differenziata della frazione plastica risulta fondamentale la raccolta presso le utenze commerciali.

Il servizio, pur risalendo alle utenze commerciali come principali produttori della tipologia di rifiuto, è di fatto rivolto alla comunità ed ha valenza, oltre che per gli obiettivi di raccolta differenziata in senso stretto, anche, e principalmente, per i seguenti aspetti:

- igiene e decoro urbano: rimozione di materiali ad elevato impatto visivo dalle aree a forte rilevanza urbanistica ed elevata frequentazione (centro storico, aree a vocazione commerciale, turistica, edifici pubblici);

- ingombro volumetrico: la plastica rappresenta una categoria merceologica con peso specifico apparente estremamente basso. La sua commistione con i circuiti di raccolta dei rifiuti indifferenziati comporta una forte riduzione del peso specifico complessivo ed in definitiva una rapida saturazione delle volumetrie disponibili (contenitori per la raccolta).

Raccolta plastica presso utenze non domestiche come scuole, uffici o comunità

Il servizio è rivolto alle attività, quali uffici pubblici, banche, scuole, comunità e a tutte quelle attività

presenti sul territorio comunale, che si ritiene producano grandi quantitativi di plastica.
Si prevede la fornitura di contenitori presso le utenze coinvolte, che verranno raccolti con una frequenza settimanale (1/7).

Raccolta differenziata CARTA e CARTONE

Il servizio di raccolta carta e cartone è stato articolato con differenti modalità organizzative in funzione della tipologia di utenza obiettivo da servire. In particolare sono previste tre tipologie di servizio:

Raccolta territoriale presso utenze domestiche

Il servizio di raccolta carta e cartone territoriale (per utenze domestiche e piccole utenze non domestiche) verrà effettuato mediante servizio "porta a porta", in quanto, trattandosi di frazione compressibile, consente l'utilizzo di mezzi compattatori con uno sfruttamento massimo dei volumi.

Il servizio deve essere effettuato sulla base dei seguenti parametri minimi:

- frequenza del servizio: settimanale (1/7);

- Raccolta presso utenze commerciali o grossi condomini

Per una massima efficienza nella raccolta differenziata della frazione carta e cartoni risulta fondamentale la raccolta presso le utenze commerciali.

Il servizio, pur risalendo alle utenze commerciali come principali produttori della tipologia di rifiuto, è di fatto rivolto alla comunità ed ha valenza, oltre che per gli obiettivi di raccolta differenziata in senso stretto, anche, e principalmente, per i seguenti aspetti: igiene e decoro urbano; -ingombro volumetrico-. La sua commistione con i circuiti di raccolta dei rifiuti indifferenziati comporta una forte riduzione del peso specifico complessivo ed in definitiva una rapida saturazione delle volumetrie disponibili (contenitori per la raccolta).

Tale servizio, inoltre, si allinea con gli accordi COMIECO per il recupero della carta e del cartone.

Nello specifico il servizio sarà erogato con le seguenti modalità:

- n.04 cestoni di idonee dimensioni; -piegatura degli imballaggi della carta e dei cartoni e riposizionamento in corrispondenza del civico delle utenze; -conferimento della frazione carta e cartoni in specifici contenitori, messi a disposizione degli utenti o dalla Stazione appaltante

Il servizio dovrà essere effettuato una volta a settimana (1/7).

Raccolta carta e cartone presso utenze non domestiche come scuole, uffici o comunità

Il servizio è rivolto alle attività, quali uffici pubblici, banche, scuole, comunità o a tutte quelle attività presenti sul territorio comunale, che si ritiene producano grandi quantitativi di carta e cartone.

Si prevede la fornitura di contenitori presso le utenze coinvolte, che verranno raccolti con una frequenza settimanale (1/7).

Raccolta differenziata ORGANICO

Il servizio prevede la raccolta della frazione organica putrescibile mediante servizio "porta a porta" nelle immediate vicinanze dell'unità abitativa.

È previsto altresì l'utilizzo di cassonetti da 120 o 1.100 litri per uso condominiale c/o attività produttive in genere, per aree con forti concentrazioni abitative, svuotati da un'autista e l'operatore con mezzi provvisti di ribaltacassonetti di portata variabile nonché di vasca a tenuta (grande, media e piccola), in funzione delle caratteristiche delle aree da servire.

Il servizio deve essere effettuato tutti i giorni previsti dal calendario per la raccolta della frazione umida, mediante raccolta "porta a porta", con svuotamento dei cassonetti, ovvero delle bio-pattumiere o similari in dotazione delle utenze con forti concentrazioni abitative, sulla base dei seguenti parametri minimi:

- frequenza svuotamento trisettimanale (lunedì, mercoledì e venerdì) 3/7

Il servizio di raccolta della frazione umida risulta strategico nel raggiungimento degli obiettivi di Raccolta Differenziata complessivi

Raccolta congiunta "multimateriale" VETRO-METALLO

Il servizio prevede il prelevamento congiunto del multimateriale (vetro-metallo), conferito con il sistema denominato "porta a porta", nelle immediate vicinanze di: unità abitative, attività commerciali, scuole ed uffici. Il servizio prevede la raccolta di tale tipologia di rifiuti presso:

1)-le utenze domestiche in genere;

2)-le utenze commerciali, nonché presso grossi condomini;

3)-le utenze non domestiche come scuole ed uffici;

Tale servizio è svolto secondo le norme stabilite dagli accordi COREVE per il recupero del vetro e METALSEDI per il recupero del metallo.

1) -Raccolta congiunta multimateriale (vetro-metallo) presso utenze domestiche.

Il servizio di prelevamento del multimateriale (vetro-metallo), è effettuato con il sistema denominato "porta a porta", nelle immediate vicinanze delle unità abitative o/o utenze cittadine. In particolare il conferimento prevede l'utilizzo di idoneo contenitore di colore verde, premarcato, già in dotazione alle utenze "in comodato d'uso". È previsto altresì il conferimento in cassonetti a norma di varie dimensioni, per utenze di condomini (minimo quattro utenze).

2) -Raccolta congiunta multimateriale (vetro-metallo) presso utenze commerciali e grossi condomini.

Il servizio prevede il prelevamento congiunto del multimateriale (vetro-metallo), conferito con il sistema denominato "porta a porta", nei cassonetti e contenitori di idoneo volume e dimensioni, dalle utenze commerciali in genere e dalle grosse utenze condominiali, localizzati nelle immediate vicinanze delle attività commerciali e grossi condomini.

3) -Raccolta congiunta multimateriale (vetro-metallo) presso utenze non domestiche come scuole ed uffici.

Il servizio prevede il prelevamento congiunto del multimateriale (vetro-metallo), conferito con il sistema denominato "porta a porta", nei cassonetti e contenitori di idoneo volume e dimensioni, dalle attività quali uffici pubblici, banche, scuole di ogni ordine e grado, comunità e da tutte quelle attività presenti sul territorio comunale, che si ritiene producano grandi quantitativi di tale rifiuto.

Il servizio per tutte le utenze sopra riportate, prevede:

a) il prelevamento del multimateriale conferito negli appositi contenitori in dotazione, nelle immediate vicinanze delle singole unità abitative/utenze cittadine, indicate al punto 1);

b) lo svuotamento dei cassonetti/contenitori di qualsiasi tipo e dimensioni o similari, in dotazione alle utenze indicate ai punti 2) e 3);

nella seguente fascia oraria: 06,00-12,00

frequenza di prelevamento/svuotamento: settimanale - 1/7,

Raccolta INGOMBRANTI / RAEE

Il servizio riguarda, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di rifiuti:

-frigoriferi, congelatori e surgelatori;

-televisori;

-computer;

-lavatrici e lavastoviglie;

-condizionatori d'aria;

-divani;

-poltrone e sedie;

-armadi e similari;

-materassi, ecc..

Il servizio dovrà essere articolato con modalità differenziate:

- intervento su tutto il territorio comunale (suolo pubblico) come avviene per le altre tipologie di rifiuti con cadenza settimanale (1/7);
- intervento di squadre specifiche per il ritiro di tali tipologie di rifiuti presso le utenze che ne fanno richiesta secondo i seguenti parametri minimali: servizio settimanale (1/7);
- istituzione di un "numero verde" a cura della ditta appaltatrice, con il compito di raccogliere e smistare le richieste degli utenti, che sarà reso pubblico, dalla medesima ditta appaltatrice, attraverso un' incisiva campagna di pubblicizzazione;
- predisposizione di un programma di interventi presso le utenze. Il servizio verrà effettuato a domicilio (il materiale verrà prelevato dal suolo pubblico);

Il servizio riguarda le seguenti tipologie di rifiuti urbani pericolosi:

Raccolta differenziata RIFIUTI PERICOLOSI (Pile, Farmaci, T e/o F, Siringhe)

Il servizio riguarda le seguenti tipologie di rifiuti urbani pericolosi:

- batterie e pile esauste;
- prodotti e relativi contenitori etichettati con la lettera "T" (tossico) e/o "F" (facilmente o estremamente infiammabile);
- prodotti farmaceutici inutilizzati o scaduti;

Il raggiungimento di elevati standard di servizio possono essere raggiunti attraverso:

- una diffusa rete di contenitori presso utenze specifiche;
- l'ottimizzazione dei circuiti di raccolta;
- il coinvolgimento degli operatori della distribuzione mediante
- l'installazione di presidi di raccolta presso i punti di vendita.

Le caratteristiche di larga diffusione di tali tipologie di materiali, fa sì che essi si prestino alla raccolta mediante appositi contenitori ubicati entro o nelle immediate vicinanze dei luoghi di vendita. In particolare si prevedono le seguenti dotazioni minime, a cura della ditta appaltatrice:

- pile esauste: contenitori da 20 litri, ubicati presso rivendite di prodotti elettrici, centri commerciali, fotografi, tabacchi, ecc.);
- farmaci scaduti: contenitori da 50 litri, ubicati presso poliambulatori, farmacie, ospedali, case di riposo, ASL, ecc.);
- prodotti e relativi imballaggi marcati T e/o F: contenitori da 250 litri, ubicati presso supermercati, centri commerciali e farmacie agrarie.

Il servizio dovrà essere espletato ogni quindici giorni (1/14) da una squadra tipo, composta da un operatore ed un autista, con automezzo furgonato attrezzato con contenitori adatti alla raccolta dei rifiuti in oggetto. Tale automezzo dovrà essere autorizzato per il trasporto dei rifiuti urbani pericolosi.

Lavaggio contenitori raccolte differenziate

Spazzamento integrato (meccanizzato e lavaggio strade)

Il servizio prevede lo spazzamento e la pulizia di: strade, arce e spazi soggetti a pubblico transito, del territorio comunale; in particolare nel servizio risultano comprese le seguenti attività:

- raccolta di qualsiasi rifiuto, compresi i vari detriti fino alle più piccole dimensioni, prodotti dagli utenti o dagli agenti naturali, quali cartacce, detriti, terriccio, foglie, escrementi animali, ecc;

La proposta di organizzazione prevede la combinazione delle seguenti modalità operative:

- spazzamento meccanizzato;
- lavaggio stradale.

Il lavaggio stradale è esteso invece a tutto il territorio comunale con frequenza 6/7, ma solo nei

mesi estivi giugno-agosto 3/12.

Potenziamento servizio puntuale spazzamento manuale

Raccolta rifiuti e pulizia presso aree mercatali

La Stazione appaltante è dotata di aree mercatali, per lo svolgimento del mercatino settimanale il giovedì dalle 7.00 alle 14.00 circa, di seguito indicate:

- Via lettere - tratto;

- Via De Luca - tratto;

- Area Antistante Caserma C.C. e palestra Scuola Media "E. Forzati";

- Area antistante Parco Giochi.

Inoltre, utilizza aree in modo occasionale, per manifestazioni in genere, che necessitano di pulizia.

La frequenza del servizio è settimanale - 1/7 a partire dalle ore 14,00

Pronto intervento, pulizia e disinfezioni varie

Movimentazione rifiuti e guardiaia Centro Operativo

La Ditta aggiudicataria dovrà inoltre garantire specifici servizi interni di supporto e straordinari, tra i quali:

Riferimento Servizio
Programmazione operativa dei servizi
Gestione rapporto con l'utenza
Campagna di sensibilizzazione utenza
Servizi straordinari

I rifiuti oggetto del servizio di cui al presente appalto sono quelli solidi urbani ed assimilati provenienti da abitazioni private, ed insediamenti civili in genere, esercizi pubblici e commerciali, mercati e mercatini per la vendita al minuto ed all'ingrosso, botteghe artigiane, stabilimenti industriali (esclusi i residui delle lavorazioni), banche, uffici pubblici e privati, scuole, luoghi di cura (esclusi quelli speciali non assimilati), istituti, ospizi ed in genere da ogni edificio o locale a qualunque uso adibito.

Sono altresì compresi:

- A) i rifiuti provenienti dallo spazzamento, manuale e meccanizzato, delle strade;
- B) i beni di consumo durevoli di arredamento, di impiego domestico, di uso comune;
- C) i rifiuti raccolti in maniera differenziata;
- D) i rifiuti ingombranti, RAEE, pile esauste e farmaci scaduti;
- E) tutti i rifiuti cimiteriali, senza eccezione alcuna;
- F) altre tipologie di rifiuto connesse alle modalità organizzative dei singoli servizi e/o generate dagli stessi (es acque di lavaggio dei mezzi).

Sono esclusi i rifiuti speciali non assimilati e quelli pericolosi di origine non urbana.

E' prevista anche la raccolta dei rifiuti ovunque accumulati, anche sfusi, nelle aree e punti assegnati, sia immessi negli appositi contenitori e sia depositati a terra nelle zone intorno ai

cassonetti ed ai contenitori per la raccolta dei rifiuti differenziati.

Sono previste inoltre le seguenti attività:

- -Raccolta dei rifiuti presenti a fianco e sotto i cassonetti delle diverse tipologie di rifiuti, compresi i rifiuti ingombranti, RAEE e altre tipologie, tra cui le scatole di cartone e altre scatole di imballaggio. Per queste ultime s'intende infatti che queste situazioni siano il frutto di abbandono, considerato che nessun servizio di raccolta differenziata prevede la consegna di materiale presso i cassonetti; Vanno comunque raccolti in forma differenziata;
 - -Raccolta dei rifiuti delle aree verdi e/o ad uso pubblico (aiuole, giardini, fontane, ecc.);
 - -Raccolta delle siringhe;
 - -Pulizia dei residui o rifiuti risultanti a seguito di incidenti stradali, manifestazioni sportive o folcloristiche o similari;
 - In tutte le fasi di spazzamento meccanizzato, effettuato secondo i programmi, devono essere asportati tutti i rifiuti che in qualsiasi modo possono ostacolare il regolare deflusso delle acque, in particolare in corrispondenza delle griglie per le caditoie stradali.
- La raccolta/prelevamento e il conferimento per trattamento/smaltimento di tutti i rifiuti cimiteriali, senza eccezione alcuna, è compresa nell'appalto.

Art. 3 Orario dei Servizi

I servizi sono svolti negli orari di seguito riportati:

<i>Servizio</i>	<i>Orario</i>
Raccolta rifiuti urbani frazione <u>"secco indifferenziato"</u>	<i>Martedì, giovedì e sabato</i> Servizio diurno Decorrenza dalle ore 06,00
Lavaggio contenitori raccolta rifiuti	Servizio diurno Decorrenza dalle ore 06,00
Raccolta differenziata frazione <u>"plastica"</u>	<i>Lunedì</i> Servizio diurno Decorrenza dalle ore 06,00
Raccolta differenziata frazione <u>"carta e cartone"</u>	<i>Mercoledì</i> Servizio diurno Decorrenza dalle ore 06,00
Raccolta differenziata frazione <u>"organico"</u>	<i>Lunedì, mercoledì e venerdì</i> Servizio diurno Decorrenza dalle ore 06,00
Raccolta congiunta multimateriale <u>"vetro-metallo"</u>	<i>Venerdì</i> Servizio diurno Decorrenza dalle ore 06,00
Raccolta differenziata frazione <u>"ingombranti / RAEE"</u>	<i>Venerdì</i> Servizio diurno Decorrenza dalle ore

	06,00
Raccolta differenziata frazione "rifiuti pericolosi" (pile, farmaci, T e/o F, siringhe)	Secondo frequenza prevista Servizio diurno Decorrenza dalle ore 06,00
Spazzamento integrato (meccanizzato e lavaggio strade)	Dal lunedì al sabato Servizio diurno Decorrenza dalla ore 06,00
Raccolta rifiuti e pulizia presso le aree mercatali	Giovedì Servizio pomeridiano Decorrenza dalle ore 14,00
Pronto intervento, pulizia e disinfezioni varie	Servizio diurno o notturno, feriale o festivo
Movimentazione rifiuti e guardiania Centro Operativo	Dal lunedì al sabato Servizio diurno Decorrenza dalle ore 06,00

Art. 4 Ambito territoriale di svolgimento dei Servizi

I servizi di cui all'art.-1- sono svolti nella totalità del territorio comunale di Sant'Antonio Abate, per il quale vengono di seguito fornite alcune informazioni base:

1. Popolazione residente al 31 dicembre 2012 (dato Ser. Dem. di S.A.A.): 19.715 abitanti;
 2. Estensione presunta reticolo stradale: 44,00 km circa;
 3. Estensione territoriale: 7,50 km²;
 4. Densità abitativa: 2,628 ab/km² circa;
 5. Quantitativi dei rifiuti prodotti/prelevati nel corso dell'anno 2012, comunicati dall'ufficio ecologia del Comune.
- TONNELLATE ANNUE : Kg. 7.390.039,00

5. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 158/1999 (art. 14 – comma 9 – del D.L. 201/2011).

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nella precedente del presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti e Servizi (TARIS), in attuazione di quanto prescritto dall'art. 14 del Decreto Legge n. 201/2011, convertito nella L. 214/2011. Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui il D.L. 201/2011 rimanda. Si ricorda che questa analisi riguarda solamente la parte del nuovo tributo riferita alla gestione dei rifiuti, mentre la maggiorazione per i servizi indivisibili è determinata in

maniera fissa dal Comune, e quindi per essa si rimanda al regolamento per l'applicazione della TARES.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2013 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

Definizione:

Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG):

In tali costi sono compresi:

a) Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = **CSL**

Il costo è stato rilevato da specifica voce contenuta all'interno del contratto per la raccolta dei rifiuti, maggiorato del relativo smaltimento.

b) Costi di Raccolta e Trasporto RSU = **CRT**

Il costo è stato rilevato da specifica voce contenuta all'interno del contratto per la raccolta dei Rifiuti.

c) Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = **CTS**

Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati. Il costo è stato rilevato da specifica voce contenuta all'interno del contratto per la raccolta dei rifiuti.

d) Altri Costi = **AC**

Costo del servizio di monitoraggio del territorio

e) Costi di Raccolta Differenziata per materiale = **CRD**

f) Costi di Trattamento e Riciclo = **CTR**

In questa voce rientrano i costi dell'effettuazione del servizio della raccolta differenziata e della gestione della piattaforma ecologica

A dedurre da tali costi, vanno considerati:

g) Ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata = **PRD**

Sono i proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti riciclabili raccolti con la raccolta differenziata, al netto dell'IVA.

h) Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche = **RCS**

Si tratta della somma forfettaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo

Nel computo dei costi di gestione del ciclo dei rifiuti non sono inclusi i costi degli imballaggi, non considerati rifiuti urbani.

Costi Comuni (CC)

In tali costi sono compresi:

a) Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = **CARC**

Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea (compenso alla banca per l'invio dei moduli di pagamento e le fasi di incasso e rendicontazione) che coattiva (compenso al concessionario)

b) Costi Generali di Gestione = **CGG**

Quota parte del costo del personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati ed

indifferenziati per la quota non imputabile ai costi operativi di gestione

c) Costi Comuni Diversi= CCD

Rateo annuo del costo della procedura di gara per l'appalto del servizio di raccolta rifiuti.

Costi d'Uso del Capitale (CK)

I costi d'uso del capitale comprendono gli ammortamenti e gli accantonamenti e sono relativi alla quota che, sulla scorta del capitolato di affidamento sono già imputati alle voci dei costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani.

I costi di gestione dei rifiuti non sono considerati servizi di natura commerciale e quindi l'IVA non può essere recuperata rimanendo un costo per il Comune. La nuova TARES ha natura tributaria, e pertanto non prevede, analogamente a quanto accadeva con la TARSU, l'applicazione dell'IVA.

Si precisa che, poiché l'attività di gestione del servizio in argomento è affidata a terzi a canone fisso, le voci dei costi operativi di gestione e dei costi comuni afferenti tali attività, sono stati iscritti sulla base del canone riferito all'anno corrente 2013, tenuto conto della variazione dello stesso con decorrenza 1° maggio u.s., a seguito della nuova aggiudicazione del servizio avente la decorrenza sopra indicata.

CG	CSL	Spazzamento e lavaggio strade	Costo Totale	Quota fissa	Quota variabile
		Costi per servizi	€ 110.000,00	€ 110.000,00	
		Totale	€ 110.000,00	€ 110.000,00	
	CRT	Raccolta e trasporto indifferenziato			
		Costi per servizi	€ 756.000,00		€ 756.000,00
		Totale	€ 756.000,00		€ 756.000,00
	CTS	Costo di trattamento e smaltimento			
		Costi per servizi	€ 1.094.000,00		€ 1.094.000,00
		Totale	€ 1.094.000,00		€ 1.094.000,00
	CRD	Raccolta e trasporto frazioni indifferenziate			
		Costi per servizi	€ 99.000,00		€ 99.000,00
		Ricavi da raccolta differenziata	-€ 45.000,00		-€ 45.000,00
		Totale	€ 54.000,00		€ 54.000,00
	AC	Altri costi eventuali			
		Servizi in appalto	€ 9.500,00	€ 9.500,00	
		Sacchetti x utenza	€ 80.000,00	€ 80.000,00	
		Consulenze	€ 6.300,00	€ 6.300,00	
		Totale	€ 95.800,00	€ 95.800,00	
CC	CARC	Accertamento e riscossione			

		Costi di accertamento e riscossione (personale e spedizione)	€ 76.190,00	€ 76.190,00	
		Tefa	€ 100.000,00	€ 100.000,00	
		Totale	176.190,00	176.190,00	
	CCD	Costi comuni diversi			
		Fondo rischi	320.000	320.000	
		Discarichi (variaz. e trasferi.)	30.000	30.000	
	A dedurre	Entrata mercato settimanale	- 10.000	- 10.000	
		Miur (Scuole)	- 14.352	- 14.352	
		Accertamenti	- 240.000	- 240.000	

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

LA PARTE FISSA DEVE COPRIRE I COSTI DI :			
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€		110.000,00
CARC - Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.	€		176.190,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€		575.603,00
CCD - Costi Comuni Diversi	€		85.648,00
AC - Altri Costi	€		95.800,00
	SOMMA TF	€	1.043.241,00
LA PARTE VARIABILE DEVE COPRIRE I COSTI DI :			
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€		756.000,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€		1.094.000,00
CRD - Costi della Raccolta differenziata	€		54.000,00
CTR - Costi di trattamento e riciclo	€		0,00
	SOMMA IV	€	1.904.000,00
	TOTALE	€	2.947.241,00

DETERMINAZIONE DELLA COPERTURA DEL FABBISOGNO FINANZIARIO

Fabbisogno gestione corrente (100% della spesa)	€	3.256.593,37
Proventi entrate tariffarie	€	3.256.593,37
Saldo gestione corrente		

I dati di questa tabella saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

Riepilogando, il costo complessivo che nel 2013 dovrà essere coperto dal nuovo tributo sarà di € 3.256.593,37, che corrisponde grossomodo a quello che è il gettito attuale della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) al lordo dell'addizionale ex ECA che dal 2013 verrà

abolita. Ciò significa, nel concreto, che, poiché il Comune di Sant'Antonio Abate aveva già un tasso di copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti pari al 100%, il nuovo tributo non comporterà, di per sé, alcun aumento complessivo del prelievo fiscale, ma solo una sua diversa ripartizione in virtù dei diversi criteri di calcolo usati nella TARSU e nel nuovo tributo.

Analogamente, dalle tabelle sopra riportate risulta che il totale dei costi fissi, da coprire attraverso la parte fissa della tariffa (TPF) è pari ad € 1.043.241,00, mentre quello riferito ai costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della tariffa (TPV), è di € 1.904.000,00.

Utenze domestiche – Determinazione dei coefficienti

1. Per il calcolo della tariffa delle utenze domestiche si utilizzano i seguenti coefficienti:

Numero componenti del nucleo familiare	Coefficiente Ka € per mq.	Coefficiente Kb (complessivo)	Maggiorazione serv.indivisibili al mq.
1	1,15	60,17	0,30
2	1,15	140,39	0,30
3	1,15	180,50	0,30
4	1,15	210,00	0,30
5	1,15	270,00	0,30
6 o più	1,15	290,00	0,30
Cantina	1,15	-	-

Utenze Non Domestiche - Classificazione delle categorie omogenee ed individuazione dei coefficienti di produzione potenziale

1. Le utenze non domestiche sono articolate in categorie caratterizzate da omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, per ciascuna delle quali sono individuati i seguenti coefficienti per la determinazione della quota fissa (Kc) e della quota variabile (Kd) del tributo

	Attività	Kc min.	Kc max.	Magg.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, circoli privati circoli ricreativi aziendali	1,14	4,58	0,30
2	Cinematografi e teatri, spettacoli all'aperto, installazioni dello spettacolo viaggiante	0,82	3,29	0,30
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,86	3,47	0,30
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, parcheggi scoperti operativi	1,45	5,86	0,30
5	Stabilimenti balneari	-	-	-
6	Esposizioni, autosaloni e aree scoperte, costituenti accessorio o pertinenza dei locali assoggettabili a tassa, sulle quali si svolga un'attività privata	0,97	3,92	0,30
7	Alberghi con ristorante	1,07	4,33	0,30
8	Alberghi senza ristorante e affittacamere	0,96	3,89	0,30
9	Case di cura e riposo, ospizi e ricoveri pubblici e privati per anziani	2,03	8,20	0,30
10	Ospedale ed ambulatori, uffici ed altri locali delle U.S.L.	2,34	9,44	0,30
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,36	5,45	0,30
12	Banche ed istituti di credito	1,37	5,47	0,30
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,06	8,29	0,30
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,59	10,48	0,30
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,57	6,29	0,30

16	Banchi di mercato beni durevoli	2,93	11,78	0,30
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	2,21	8,74	0,30
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,90	7,65	0,30
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,38	9,57	0,30
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,30	5,23	0,30
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,88	7,62	0,30
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie e relativi dehors	6,79	15,00	0,30
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,79	15,00	0,30
24	Bar, caffè, pasticceria e relativi dehors	3,80	12,00	0,30
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,00	12,00	0,30
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,10	13,00	0,30
27	Ortofrutta, pescherie, fiori o piante, pizza al taglio	7,00	25,00	0,30
28	Ipermercati di generi misti	3,44	13,87	0,30
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,00	20,00	0,30
30	Discoteche, night-club	2,11	8,50	0,30



Comune di Sant'Antonio Abate
Provincia di Napoli

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Pasquale Pescino – Presidente – Presente;
Andrea Sicignano – Componente – Presente;
Ezzechiele Marotta – Componente – Presente

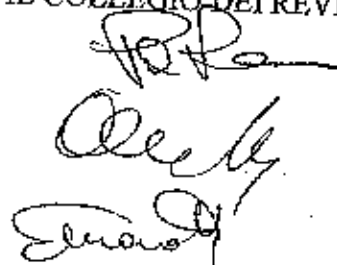
- Vista la proposta di deliberazione, ad oggetto " Piano Finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e determinazione della tariffa TARES per l'anno 2013" dell'Assessore ai tributi Dr. Angelo De Stefano, che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
- **VISTO** l'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e smi, che ha introdotto nel nostro ordinamento, a decorrere dal 1° gennaio 2013, un nuovo Tributo denominato Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), in sostituzione sia della Tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU) che della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA);
- **CONSIDERATO** che al 31.12.2012 cessa l'applicazione della Tariffa Rifiuti Solidi Urbani (TARSU);
- **VISTO** la proposta in merito alla determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e determinazione della tariffa TARES per l'anno 2013
- **CONSIDERATO** che il tributo è composto da due parti, quella relativa ai rifiuti e la maggiorazione per i servizi indivisibili e pur avendo natura tributaria e riprendendo molte delle caratteristiche della Tarsu, deve essere calcolato per le singole utenze con i criteri usati oggi per determinare la TIA, utilizzando il c.d. metodo normalizzato previsto dal DPR 158/99;
- **VISTO** l'art. 14 comma 23 del D.L. 201/2011, che prevede che le tariffe devono essere approvate dal Consiglio Comunale in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, in modo da garantire la copertura totale dei costi del servizio stesso, divisi in costi fissi, da coprire con la parte fissa della tariffa, e costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della medesima tariffa;
- **CONSIDERATO** CHE necessita approvare il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal comune, sulla base dei costi comunicati dall'ufficio ecologia, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ;
- **VISTO** l'art. 1, comma 381 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e s.m.i. il quale stabilisce che, per l'anno 2013 è differito al 30 settembre 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;
- **VISTI** sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del servizio competente e del Responsabile del Servizio Finanziario;

Esprime

Parere favorevole all'approvazione del Piano Finanziario.

Sant'Antonio Abate, lì 01 luglio 2013

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Three handwritten signatures in black ink, stacked vertically, representing the members of the auditing body (Collegio dei Revisori).

COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE
PROVINCIA DI NAPOLI

Piazza Vittorio Emanuele II

Tel. 081/8796093 - fax 081/8797793

COMMISSIONE PERMANENTE
POLITICHE ECONOMICHE E FINANZIARIE
DELIBERA DEL CONSIGLIO N° 13 DEL 08/09/2009

VERBALE N. 7 DELLA RIUNIONE DEL 09.07.2013

L'anno duemilatredici, il giorno nove del mese di luglio alle ore 15,00 nell'Ufficio Tarsu/Tares, a seguito di convocazione diramata dal Presidente, con nota assunta al protocollo generale dell'Ente con il n° 15953 del 04/07/2013, si è riunita la Commissione permanente di cui sopra,

Risultano presenti i Consiglieri:

1. Amendola Roberto
2. De Riso Domenico
3. D'Aniello Carmine

Risultano assenti i Consiglieri:

1. D'Antuono Ciro
2. Staiano Giuseppe

La seduta viene dichiarata valida alle ore 15.15. Il Presidente, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta: insieme agli altri membri, esaminano gli atti relativi al primo argomento posto all'ordine del giorno : Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ; la commissione ritiene valida la proposta di lasciare inalterate le condizioni di agevolazioni di cui all'art.25, di prorogare la scadenza per la richiesta di riduzione al 30 settembre c.a. , di eliminare la riduzione del 30% prevista sulla categoria di un unico occupante (facoltativa) in quanto nella formulazione delle tariffe tares, secondo i parametri stabiliti dal DPR 158/99, riceveranno un avviso tares di importo inferiore all'importo tarsu. Tutti gli altri articoli del regolamento disciplinano gli istituti stabiliti dalla legge, non rientranti nella autonomia regolamentare .

Per quanto riguarda il secondo punto all'ordine del giorno : Approvazione piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione della tariffa tares 2013 la Commissione, a seguito di attenta analisi e valutazione delle tariffe calcolate per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche secondo i coefficienti min e max attribuiti secondo le tabelle allegate al dpr 158/99, riscontra l'aumento sulla categoria

abitazione per le famiglie di n. 5 e n. 6 componenti, e l'aumento sulle categorie di ristorazione, pasticceria, bar, e concorda sull'opportunità, rispettando il principio di far pagare di più chi produce una maggiore quantità di rifiuti, applicare gli aumenti in maniera graduale considerata la mancanza di un'isola ecologica e la mancanza di un sistema di misurazione dei rifiuti. La seduta si chiude alle ore 17.00.

Letto, confermato e sottoscritto

La Commissione

Leone

Di Stefano

Il Presidente

Roberto Amendola

Amendola

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

"APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA TARES PER L'ANNO 2013".

ORE 09:50 ENTRA STAIANO GIUSEPPE – PRESENTI N. 17

ASSESSORE DE STEFANO: "Visto l'articolo 14 del Decreto Legge 201 convertito ...".
(Legge la proposta agli atti).

Quindi come anticipato anche nel regolamento e con l'istituzione della TARES, viene soppressa in maniera definitiva l'ex vecchia TARSU. Le novità nella TARES sono essenzialmente due, innanzitutto quella di cercare di equiparare, di far pagare in base alla reale quantità del rifiuto prodotto, e quella di prevedere, come ci ha già accennato precedentemente il Consigliere Donadio, una quota fissa che comprende determinati costi e una quota variabile che va a coprire altri costi. L'indirizzo dell'Amministrazione Varone che si è riunita sia in Commissione che diverse volte per quanto riguarda questa problematica, era quello di attenuare quanto più possibile forti aumenti soprattutto per alcune categorie, come per le ristorazioni, per le pizzerie e per le attività produttive, quindi nell'ottica di aiutare principalmente le nostre imprese, le nostre attività produttive affinché superano in maniera meno indolore questo momento difficile, si è cercato di contenere i forti aumenti che il regolamento generale portava addirittura per alcune categorie del 180%.

Quindi, questo nell'ottica anche nella relazione di portare questi aumenti graduali, speriamo che parta prima possibile l'isola ecologica così avremo in maniera attenta e precisa la quantità sia delle utenze domestiche che delle varie categorie, la reale quantità per poter applicare un tributo quanto più coerente possibile. Un'altra novità che ci ha aiutato tanto innanzitutto a mantenere le riduzioni per alcune categorie e altre per contenere gli aumenti, è stata quella dell'introduzione della tassa rifiuti sui capannoni delle industrie che prima non venivano tassate e adesso è prevista una quota fissa che porterà un gettito di circa 180 mila euro e un altro parametro che tengo a dire che Sant'Antonio Abate non ha mai applicato rispetto, credo, a quasi tutti i comuni della Campania è quello dell'applicazione della vecchia TARSU alle cantine e box che purtroppo quest'anno la legge ci impone di applicare, la cui applicazione appunto porterà nel calcolo totale altri 200 mila euro. Quindi la somma di questi è di circa 400 mila euro grazie alla gara fatta sul servizio della raccolta differenziata che ha portato un ribasso abbastanza importante, ci ha permesso non solo di non aumentare le tariffe alle utenze domestiche, ma addirittura ridurle e contenere gli aumenti per alcune categorie. Nel Consiglio Comunale precedente mi è stato chiesto di rivedere, ritengo giustamente, la tariffa applicata agli studi professionali e diciamo che questa categoria è stata ridotta di circa il 35%. Quindi c'è stato un secondo intervento per le quote dell'anno scorso che prevedeva la riduzione del 10%, quest'anno prevediamo un'altra riduzione del 35%, quindi il tributo rispetto a 3 anni fa si è praticamente dimezzato. Grazie.

CONSIGLIERE DONADIO DONATELLA: Assessore, le volevo chiedere alcune delucidazioni per quello che riguarda l'applicazione di questo piano finanziario per la determinazione della TARES. Innanzitutto abbiamo capito qual è in effetti la componente quota fissa e quota variabile, però io leggo da quello che è anche l'allegato al regolamento per l'istituzione, dal verbale numero 7 della riunione del 9 luglio 2013, appunto della Commissione permanente Economica e Finanziaria, dato che in Commissione non vedo un rappresentante della minoranza e quindi della discussione si

è fatto lei adesso portavoce, ma tra i Consiglieri Amendola Roberto, De Riso Domenico e D'Aniello Carmine, e dato che in effetti alla fine leggo nella seconda parte di questo verbale per quanto riguarda il secondo punto all'ordine del giorno, approvazione piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione rifiuti e determinazione della TARES, la Commissione a seguito di attenta analisi e valutazione delle tariffe calcolate per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche secondo i coefficienti minimi e massimi, attribuiti secondo le tabelle allegate al DPR 158/99, riscontra l'aumento sulla categoria abitazione per famiglie numero 5 e 6 componenti ed aumento sulle categorie di ristorazione, pasticceria, bar e concorda sull'opportunità rispettando il principio di far pagare di più a chi produce una maggiore quantità di rifiuti, applicare gli aumenti in maniera graduale considerata la mancanza di un'isola ecologica e la mancanza di un sistema di misurazione dei rifiuti.

Dato che lei, in effetti, prima mi diceva, e concordo con quello che lei ha detto, nel senso che dobbiamo effettivamente dato che stiamo vivendo un momento molto delicato economicamente sia per quello che riguarda le famiglie, quindi l'applicazione di questo tributo in sé per sé in modo così puro, dato che si verifica anche sul numero di quelli che sono gli occupanti e non più solo su quella che è la superficie, va a scatenare un effetto boomerang, nel senso che già i salari sono bassi e già c'è chi ha perso il lavoro. Quindi io volevo sapere dato che voi avete ripreso secondo quello che avete fatto in Commissione semplicemente i coefficienti massimi e minimi attribuiti al DPR 158/999, lei mi diceva che non ci sono stati determinati aumenti per le categorie produttive, etc., o che questo aumento sarà graduale, vorrei capire qualche cosa in più di quello che è successo in Commissione perché altrimenti io pur dovendolo recepire come regolamento TARES il mio voto sarà non contrario ma mi asterrò, nel senso che volevo qualche proposta secondo dei calcoli fatti da voi in Commissione.

ORE 10:00 ENTRA PARVOLO – PRESENTI N. 18

ASSESSORE DE STEFANO: Io credo di aver risposto prima, comunque il concetto è che noi dovevamo o rispettare l'indicazione della norma che era quella di applicare in maniera rigida un aumento eccessivo sia per alcune attività produttive che secondo un calcolo di metraggio produceva una quantità di rifiuti eccessivi, e quella di applicare un aumento sulle famiglie numerose. Nell'ottica di quello che diceva anche il Consigliere Donadio che era stato chiesto alla Commissione, si è cercato di contenere, se lei guarda la tabella delle tariffe domestiche, gli aumenti per quanto riguarda le attività produttive degli utenti quasi del 300% in più e sono stati portati a quasi 14% in più e se lei guarda tutte le varie categorie con le unità, noi fino al nucleo familiare con 4 unità riduzioni che vanno dal 14%, 22%, 9% e 8%. I nuclei familiari con unità superiori a 4, quindi da 5 in poi, abbiamo un aumento quasi impercettibile dell'1,97%. L'unico dato che abbiamo cercato di contenere però noi comunque dobbiamo rispettare la norma, non è che non possiamo considerare e fare l'opposto di quella che è l'indicazione normativa. L'unico parametro che ci sono 6 unità che riguarda 203 utenze su circa 5 mila, ha avuto un aumento dell'11%. Quindi, sostanzialmente gli unici che pagheranno gli aumenti sono 200 unità su 5 mila, quindi quello che ha detto lei è stato lo spirito sia della Commissione che della maggioranza di evitare di contenere gli aumenti e cercare di non caricare molto su quei nuclei familiari che alla fine avrebbero inciso in maniera sostanziale sui propri bilanci. Basta valutare che cosa prevedeva la norma, ossia un aumento addirittura del 35% sui nuclei familiari con 6 unità, un 18% sui nuclei familiari di 5 unità, un 5% sui nuclei familiari di 4 unità, noi abbiamo addirittura una riduzione dell'8%, quindi quello che diceva il Consigliere Donadio mi sembra che sia stato pienamente rispettato.

CONSIGLIERE DONADIO DONATELLA: Forse non sono stata chiara. Volevo sapere se all'interno della Commissione, e lo chiedo ai membri, avete fatto a parte quello che dice delle tabelle, etc., siccome la norma è nuova, quindi capisco le difficoltà che ci sono nella quale ci potremmo trovare tutti quanti a fare dei conteggi, dato che la nuova norma disciplina in maniera differente appunto sulla categoria degli occupanti, facciamo riferimento ai box, un esempio che magari potrebbe aiutarci, non vale più il discorso in base ai metri quadrati, ma un discorso in base al numero degli occupanti. Se voi magari eventualmente avete previsto che un'abitazione abbia due box, limitarla attraverso l'introduzione di una sola autovettura, quindi considerare una sola autovettura come numero.

ASSESSORE DE STEFANO: I box vanno in base ai metri quadrati e viene calcolata solo la quota fissa.

CONSIGLIERE DONADIO DONATELLA: E per le altre sanzioni riduzioni, avete rapportato le famiglie disagiate che hanno perso il lavoro? Come vi siete regolati?

ASSESSORE DE STEFANO: Per quanto riguarda le riduzioni per le famiglie disagiate sono quelle dell'anno scorso, non sono state cambiate.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se non ci sono altre richieste di intervento, passiamo alla votazione per alzata di mano. Prima della votazione invito il Segretario a fare l'appello.

ORE 10:10 SI PROCEDE ALL'APPELLO

RISULTANO ASSENTI: DELLA MARCA, D'ANTUONO, RISPOLI GIOVANNA, ABAGNALE GENNARO.

PRESENTI N. 17

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – 17 presenti, la seduta è valida.

Adesso passiamo alla votazione.

Chi è favorevole?

Presenti numero 17.

Favorevoli numero 13.

Astenuti numero 4: Parvolo, Donadio, Staiano Giuseppe e Abagnale Mario.

STRALCIO DEL RESOCONTO DELL'O.A.R. N. 5

cercare per quello che ci compete di andare nella direzione di coinvolgere tutti i cittadini perché i problemi che purtroppo ci aspetteranno nei prossimi anni sono gravi.

ASSESSORE DE STEFANO: Molte volte le proposte del Consigliere Donadio vengono non solo condivise ma anche accettate. Noi abbiamo la modestia e la dignità di ammettere quando siamo in ritardo su delle cose, l'intento del bilancio partecipato non solo mio ma principalmente del Sindaco, coincide perfettamente con quello che chiedeva il Consigliere Donadio poco fa. Noi sia nel programma che nell'attuazione dello stesso, abbiamo previsto i comitati di quartiere che dovevano proprio servire a darci una mano alla composizione del bilancio, però purtroppo è un aspetto sul quale siamo abbastanza in ritardo, quindi questo sicuramente è un nostro limite, però siamo ben consapevoli e ben disponibili ad accettare le proposte, però l'intendimento è uguale e faremo in modo che prima che finisca il mandato partano finalmente questi comitati di quartiere che il prossimo e l'ultimo bilancio di questa Amministrazione possa essere veramente portato in maniera partecipativa a 360°.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Concluso il dibattito invito il Segretario a fare l'appello.

ORE 11:45 SI RPOCEDE ALL'APPELLO.

RISULTANO ASSENTI: DELLA MARCA, STAIANO GIUSEPPE, PARVOLO, D'ANTUONO, RISPOLI GIOVANNA, ABAGNALE MARIO.

PRESENTI N. 15

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – con 15 consiglieri presenti la seduta è valida, possiamo andare avanti.

Prima della votazione sul bilancio, non abbiamo votato l'immediata esecutività del punto n. 2 e 3 dell'ordine del giorno, e rispettivamente il regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti ed il piano finanziario.

Quindi possiamo alla votazione dell'immediata esecutività del punto numero 2.

Chi è favorevole?

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 13.

Astenuti numero 2: Donadio e Abagnale Gennaro.

Votiamo l'immediata esecutività del punto numero 3.

Chi è favorevole?

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 13.

Astenuti numero 2: Donadio e Abagnale Gennaro

Adesso votiamo per alzata di mano il bilancio così come emendato nella sua interezza.

Chi è favorevole?

Presenti numero 15

Favorevoli numero 13.

Astenuti numero 2: Donadio e Abagnale Gennaro

Votiamo l'immediata esecutività per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 15



Comune di S. Antonio Abate - Provincia di Napoli

D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 - Pareri - Allegato alla Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 25/7/2013 avente ad oggetto: Approvazione piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e determinazione della tariffa T.a.r.e.s. per l'anno 2013

SERVIZIO TRIBUTI

Parere dell'ufficio proponente sulla regolarità tecnica ai sensi dell'art.147 bis comma 1 del D.Lvo. n. 267/2000

Il Responsabile P.O Servizio Tributi e
Controllo di gestione

Dr.ssa Angela Ruggiero

Li 01/7/2013

SETTORE FINANZIARIO

Verificata la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D. Lvo n. 267/2000)

Si esprime parere favorevole.

Si ~~esprime parere sfavorevole per il seguente motivo:~~

Li 01/7/2013

Il Dirigente

Dr.ssa Mariilena Alfano

SETTORE FINANZIARIO

Visto di regolarità contabile ai sensi dell'art.151 comma 4 del D.Lvo. 267/2000)

Si esprime parere favorevole.

Si ~~esprime parere sfavorevole per il seguente motivo:~~

Codice n. _____ Competenze/Residui anno _____ Capitolo _____ art. _____

Ammontare del presente impegno €. _____

Li 01/7/13

Il Dirigente

Dr.ssa Mariilena Alfano

OGGETTO : Approvazione piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e determinazione della tariffa T.a.r.e.s. per l'anno 2013

IL PRESIDENTE
f.to rag. Salvatore Torrente

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dr.ssa Anna Forgiione

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del messo comunale, responsabile della materiale pubblicazione, certifica che copia del presente verbale viene affissa all'albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti da oggi.

S. Antonio Abate li.....

14 AGO. 2013

Il Messo Comunale
Firmato come in originale

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dr.ssa Anna Forgiione

La presente copia, conforme all'originale esistente agli atti, si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

S. Antonio Abate li.....

12 AGO. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Anna Forgiione

Riscontrati gli atti d'ufficio si attesta che:

- nessuna opposizione è pervenuta avverso l'atto in oggetto, affissa all'albo pretorio in data _____ scadenza termine in data _____

-Nessuna opposizione è pervenuta avverso l'atto in oggetto, notificato ai capigruppo in data _____ scadenza termine in data _____;

S. Antonio Abate li.....

Il Dipendente Incaricato

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine ai sensi:

- 1) dell'art. 134 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.
- 2) " 134 comma 3 " " " "

S. Antonio Abate li.....

IL SEGRETARIO GENERALE